

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,  
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA ACTINIDIA  
n° 4 del 29 aprile 2026**

**PREVISIONI METEOROLOGICHE**

Sulla regione giovedì affluiranno correnti secche e fresche da nord-est; in seguito si ristabilirà l'anticiclone almeno fino al 5 maggio.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

**FENOLOGIA** (rilievi 18<sup>a</sup> settimana: 27 aprile – 03 maggio 2026)



Le piante di *Actinidia deliciosa* – cv. HAYWARD si trovano in fase di rigonfiamento bottoni fiorali.



Le piante di *Actinidia chinensis* - SORELI si trovano in fase di avvio della fioritura.



Le varietà di *Actinidia chinensis* – RED e GOLD PASSION, sono in fase di fine fioritura con completa caduta petali.

La tabella completa con le fasi fenologiche BBCH per actinidia è scaricabile al link:


[http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/actinidia/fasi-fenologiche-actinidia/FASI%20FENOLOGICHE\\_BBCH%20ACTINIDIA.pdf](http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/actinidia/fasi-fenologiche-actinidia/FASI%20FENOLOGICHE_BBCH%20ACTINIDIA.pdf)

## SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p><b>CANCRO BATTERICO DELL'ACTINIDIA</b> (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Actinidiae</i> – PSA)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rischio di infezione è da considerarsi alto.</li> <li>• E' importante visitare gli impianti per verificare la presenza di essudato e/o di cancri e, in caso di presenza, asportare le parti colpite.</li> <li>• La crescita epifitica del batterio varia in funzione delle ore di bagnatura, in un range termico variabile da 10 a 25°C con un optimum di 15-20°C, cumulate in 3 giorni.</li> </ul> <p>Occorre pertanto prestare la massima attenzione all'eventuale presenza di sintomi, monitorando costantemente il frutteto.</p> <p>Con l'approssimarsi della fioritura è fondamentale controllare eventuali attacchi di <b><i>Pseudomonas viridiflava</i></b>. Tipologia di batteriosi che colpisce le piante in primavera, causando delle necrosi fogliari e imbrunimenti sul fiore ancora chiuso, compromettendone la sua vitalità.</p>	<p>L'impiego di formulati a base di rame è possibile se le piante non sono ancora entrate in fioritura, scegliendo prodotti che presentino in etichetta la registrazione sulla coltura del kiwi e per la specifica avversità (batteriosi in questo caso) e con la possibilità di impiego in vegetazione. È necessario inoltre attenersi scrupolosamente ai dosaggi ed alle modalità riportate in etichetta dei formulati commerciali stessi.</p> <p>Oltre al rame è possibile impiegare:</p> <p><b>Acibenzolar-S-methyl (BION 50).</b></p> <p>Autorizzato in deroga a partire dal 06 marzo 2026 fino al 03 luglio 2026 fino ad un massimo di n. 6 interventi ad intervalli di 14-21 giorni.</p> <p>Si consiglia l'impiego in via preventiva: fino a due trattamenti in pre-fioritura ed i restanti in post-fioritura-allegagione (non utilizzare questo prodotto in fioritura).</p> <p><b><i>Bacillus amyloliquefaciens</i></b> ceppo D747 (AMYLO-X) a partire da bottoni fiorali (azione fungicida e battericida);</p> <p>Si segnala inoltre la possibilità di impiego di altri composti naturali quali prodotti a base di laminarina e propoli.</p>
<p><b>BOTRITE</b> (<i>Botrytis cinerea</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestare attenzione a possibili attacchi di botrite in fioritura.</li> <li>• Si consiglia pertanto di adottare tutte le pratiche agronomiche che favoriscono un contenimento dello sviluppo vegetativo.</li> <li>• In caso di sintomi conclamati intervenire con uno specifico prodotto.</li> </ul>	<p>A partire dalla fase di pre-fioritura è possibile intervenire preventivamente, prima di un evento piovoso con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo FZB24 (max 3 interventi ammessi nel DPI), ammesso anche in agricoltura biologica;</li> <li>• <i>Bacillus subtilis</i> (max 6 interventi ammessi nel DPI) ammesso anche in</li> </ul>

	<p>agricoltura biologica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eugenolo + Geraniolo + Timolo (3Logy) (max 3 interventi ammessi nel DPI) ammesso anche in agricoltura biologica;</li> <li>• Ciprodinil + Fludioxonil (SWITCH) max 2 intervento nel DPI in tutti gli impianti. Previsto un 2° intervento solo per <i>Actinidia chinensis</i>.</li> </ul>
<p><b>Cimice asiatica</b> (<i>Halyomorpha halys</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non si rileva ancora presenza di cimici presso gli impianti o in prossimità di essi.</li> <li>• Si consiglia di iniziare a monitorare i frutteti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nelle aziende dotate di reti antinsetto programmare quanto prima la <u>chiusura dell'impianto</u>.</li> </ul>

## **INDICAZIONI AGRONOMICHE**

<p><b>FERTILIZZAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestare attenzione ad eventuali sintomi di clorosi ferrica.</li> <li>• Le concimazioni devono essere riportate nel quaderno di campagna.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si consiglia di effettuare in questa fase un <b>intervento</b> con i seguenti elementi: <b>ferro, manganese, magnesio, zinco e boro</b>. Per un miglior assorbimento si possono abbinare ad alghe o prodotti a base di amminoacidi.</li> </ul>
	<p>Evidenti sintomi di clorosi in un impianto di cv Hayward</p>

## POTATURA VERDE:

### IMPIANTI IN PRODUZIONE:

Le attuali condizioni meteo favoriscono il rapido accrescimento dei germogli.

In presenza di clima asciutto e temperature alte è possibile effettuare un primo intervento di potatura verde prima della fioritura per migliorare la circolazione dell'aria e la penetrazione della luce, elementi che in fioritura sono fondamentali.

Come da foto, l'intervento va fatto spuntando all'ultimo fiore il germoglio.

### IMPIANTI GIOVANI:

Negli impianti giovani (con meno di tre anni) si consiglia di legare i germogli più lunghi onde evitare possibili danni arrecati dal vento.



## IMPOLLINAZIONE

Con l'approssimarsi della fioritura si forniscono le seguenti indicazioni tecniche.

- La cura dell'impollinazione è fondamentale per migliorare la qualità ed incrementare la pezzatura dei frutti. L'impollinazione dell'actinidia avviene per opera del vento e degli insetti.
- Le condizioni climatiche ottimali per l'impollinazione prevedono una temperatura di 20-25°C, la presenza di leggere brezze ed un'umidità relativa elevata (nell'ordine 80%) per tale scopo può essere utile attivare anche gli impianti di irrigazione prima della fioritura.
- Ad integrazione dell'impollinazione naturale si impiegano solitamente una o più delle seguenti tecniche di impollinazione di supporto, ovvero:
  - ✚ Movimentazione dell'aria mediante atomizzatore;
  - ✚ Mediante soluzioni liquide di polline;
  - ✚ Mediante preparazioni a secco (polline puro oppure miscele tra polline di actinidia e polline di licopodio e/o bentonite)
  - ✚ Entomofila (soprattutto con api e bombi)
  - ✚ Mediante impollinazione eseguita manualmente con polline appena raccolto
  - ✚ Nell'applicazione di tecniche di impollinazione di supporto liquide o a secco è fondamentale procurarsi adeguate quantità di polline. Lo stesso può essere raccolto negli impianti oppure reperito sul mercato facendo però molta

attenzione alla sua qualità sia in termini di vitalità che di sanità (visto il rischio PSA).

- ✚ Negli anni si sono sviluppati vari tipi di macchine raccogliatrici di polline e si è fatta esperienza sulle tecniche più idonee di raccolta e conservazione dello stesso. È opportuno effettuare la raccolta del polline da una fase in cui siano aperti almeno il 50% dei fiori maschili e fino alla caduta dei petali inoltre è opportuno operare al mattino con condizioni climatiche più favorevoli.
  - ✚ A temperatura ambiente la vitalità dell' polline tende a diminuire drasticamente già dopo un paio d'ore 4 pertanto per interventi di impollinazione da eseguirsi nell'arco della giornata è opportuno mantenerlo a temperatura refrigerata mentre per periodi di conservazione più lunghi è opportuno il congelamento a -18° C.
  - ✚ L'impiego di tecniche di impollinazione di supporto si rendono particolarmente necessarie soprattutto negli impianti con poche piante maschili attive.
- Nel caso di impiego di atomizzatori per la movimentazione dell'aria è sicuramente un sistema più rapido e meno oneroso rispetto agli altri ma fornisce risultati meno costanti e va eseguito una o più volte nell'arco della giornata, possibilmente nelle migliori condizioni climatiche ed ambientali.
  - Nel caso di impiego di soluzioni liquide sussiste il problema della vitalità del polline in soluzione acquosa, limitato solamente a poche ore (solitamente 2 o 3) ed alla difficoltà di mantenere una sospensione omogenea. Con questa tecnica occorre disporre, generalmente, di più polline per unità di superficie ma si può operare anche in condizioni di bassa umidità relativa e nelle ore centrali della giornata.
  - Nel caso di impiego di preparazioni a secco è di fondamentale importanza il momento di esecuzione dell'intervento: riconducibile indicativamente a quando il 95% dei fiori femminili risultano aperti ed in condizioni di umidità e temperatura ottimali, preferendo quindi le prime ore della giornata, per effettuare gli interventi.
  - Nel caso dell'impollinazione entomofila, eseguita con api, occorre dotarsi di famiglie robuste ed appositamente predisposte per tale scopo.
  - Indicativamente occorrono almeno 10 arnie per ettaro
  - In alternativa, da alcuni anni, sul mercato viene proposto l'impiego di *Bombis terrestris* come impollinatori.
  - È necessario che le famiglie di impollinatori vengano collocate ad inizio fioritura delle piante femminili.
  - Visto che il fiore di actinidia è poco attrattivo per i pronubi occorre sfalciare l'erba dell'impianto prima della fioritura.
  - Le famiglie di impollinatori vanno distribuite all'interno dell'impianto, su più file ed in prossimità di una pianta maschile (impollinatore).
  - L'impollinazione manuale è più efficiente ma sicuramente molto dispendiosa in termini economici. Indicativamente si considera efficace l'impollinazione se con un fiore maschile si "toccano" circa una ventina di fiori femminili.

## **TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI**

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... *nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali)* è fatto **divieto** di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, **prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti** o altri prodotti tossici per le api, è **obbligatorio** procedere con lo **sfalcio delle erbe in fiore** presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo. In questi giorni sono in fioritura diverse essenze tra cui anche il tarassaco specie molto visitata dai pronubi e dalle api in particolare.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

A partire dal 2020, ERSa ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale [www.ersa.fvg.it](http://www.ersa.fvg.it) dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Per l'**actinidia** il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSa FVG Bollettini actinidia integrato  
Per iscriverti clicca qui: [https://t.me/ERSA\\_actindia\\_IPM](https://t.me/ERSA_actindia_IPM)

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSa [www.ersa.fvg.it](http://www.ersa.fvg.it)